



GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2017/2018 n° 4 – Gennaio 2018



“Il cammino dei pastori”

Continuiamo con il nostro impegno di pregare per tutte le comunità e le case dell’Opera don Calabria sparse nei quattro continenti in cui è presente, per sentirci veramente un’unica grande famiglia che vuole sostenere tutti i religiosi e le religiose ovunque essi siano e perché crediamo il Signore userà al meglio la nostra comune intenzione di pregare per le vocazioni.



Questo mese preghiamo in particolare per la *Casa Madre delle Povere Serve della Divina Provvidenza in Santa Toscana*, per la Madre e tutte le altre religiose di questa comunità, affinché lo Spirito Santo scenda su di loro con forza e potenza, per



dare luce e discernimento ad ogni scelta.

Il brano guida di questa adorazione ci parla del cammino dei pastori che dopo l’annuncio dell’Angelo: *“vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. [...] Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia.*

Preghiamo affinché ciascuno di noi possa corrispondere ai piani di Dio e in modo particolare affidiamo il cammino di vita di tutti i ragazzi e giovani affinché possano percorrere *senza indugio* le vie che ha preparato il Signore.

Dal Salmo 88 - Rit. Canterò per sempre l’amore del Signore.

Canterò in eterno l’amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto:
«È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **Rit.**

«Egli mi invocherà: “Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza”.
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele». **Rit.**

«Ho stretto un’alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo
trono». **Rit.**



Rileggiamo con calma questo salmo e facciamolo risuonare in noi... e preghiamo la Provvidenza per tutti i giovani in ricerca vocazionale...

- Donami la grazia di pregare per tutte le vocazioni.
Santissima Provvidenza di Dio... ILLUMINAMI! (10 volte + Gloria).

- Concedimi la gioia di rispondere ad ogni tua chiamata.
Santissima Provvidenza di Dio... GIUDAMI! (10 volte + Gloria).
- Accogli la mia preghiera e usala per il bene dei giovani.
Santissima Provvidenza di Dio... RENDIMI PERSEVERANTE! (10 volte + Gloria)
- Fa che possa essere vicino a chi è nel bisogno.
Santissima Provvidenza di Dio... PROVVEDIMI! (10 volte + Gloria).
- Grazie o Signore Gesù per tutte le Tue meraviglie.
Santissima Provvidenza di Dio... TI RINGRAZIO (10 volte + Gloria)



DAL VANGELO DI LUCA (Lc 2,8-20)



⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: **troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia**". ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: ¹⁴"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama". ¹⁵Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". ¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

RIFLESSIONE

È da poco passato il Natale, per continuare il nostro cammino di preghiera vocazionale approfondiamo il significato della figura dei pastori che si sono messi in cammino prendendo esempio dalla loro esperienza di aver trovato **un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia**.

Lasciamoci guidare nella riflessione dalle parole alla Famiglia Calabriana del nostro Casante Padre Miguel tratte dal messaggio per il Natale 2017 del Casante Padre Miguel:

"La profezia della fragilità"



Come allora, viene (oggi) rivelato a noi, in modo molto significativo, quanto manifestato ai pastori nella notte della nascita di Gesù in Betlemme. [...]

Una notizia così eclatante, un annuncio di grande gioia, fatto con solennità per indicare la nascita di un Salvatore, si riduce poi in un segno che sembrerebbe insignificante: "**troverete un bambino avvolto in fasce**". C'è qualcosa che non va, che sfugge alla nostra forma mentis.

Ad un annuncio di questo tipo dovrebbe corrispondere un evento grandioso... ma non è così! Questo è il grande mistero di Dio e il senso profondo del Natale: "**un bambino avvolto in fasce**".

L'incontro con questo bambino, avvolto in fasce e adagiato in una mangiatoia, ci rende più umani e illumina la nostra vita. Questo bambino esprime la scelta di Dio di abitare nella fragilità. Un Dio che spiega con questo segno cosa significa la fragilità dell'altro: diventare fasce di amore concreto che abbracciano e accolgono.

Sono tante oggi le forme di fragilità in cui Dio abita, in cui Dio si manifesta e che incontriamo e tocchiamo con mano ogni giorno. Siamo invitati ad avvolgerle con le fasce dell'amore e della tenerezza, prendendocene cura.

La fragilità del Bambino di Betlemme è una chiamata palese a guardare le fragilità di ognuno di noi, che Gesù ha abbracciato e amato sin dall'inizio, e ad andare incontro alle situazioni di fragilità e alle ferite dell'uomo del nostro tempo, come ci ricorda frequentemente Papa Francesco.

Anche don Calabria era un innamorato della fragile umanità di Gesù incarnato. I suoi grandi amori e la sua mistica prendevano origine nella grotta del presepe e, passando per l'Eucaristia, arrivavano alla Croce. Anch'egli ha saputo riconoscere Gesù nel piccolo bambino che ha raccolto tra gli stracci e in tante altre persone che ha accolto con profonda tenerezza e di cui si è preso cura.

Noi membri della Famiglia Calabriana oggi non possiamo soltanto farci abbagliare dalle cose grandi ed eclatanti per scoprire la meraviglia di un Dio che abita in mezzo a noi. Lui si manifesta nella semplicità e nella piccolezza di un bambino.

Proviamo [...] a guardare il bambino che giace nella mangiatoia e avvolto in fasce, per costruire un mondo e una società nuova, dove regni l'amore e il rispetto per tutti, dove l'odio e la prepotenza non trovino spazio, per essere segno e profezia di un amore pieno, che rende visibile la paternità di Dio venuta ad abitare in mezzo a noi.

Contemplare Gesù nella mangiatoia [...] ci renda più umani, meno giudicanti e capaci di sorriso e tenerezza, ricolmi di gioia. Su questa strada, che Lui ha scelto per abitare tra noi, lo accompagniamo con fiducia e speranza.

Alla luce delle parole del nostro Casante e, sulle orme dei pastori in visita al *"bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia"*, facciamo preghiera per la nostra vita le parole di Papa Francesco del 24 dicembre 2016:

[...] "Con i pastori, portiamo a Gesù quello che siamo, le nostre emarginazioni, le nostre ferite non guarite, i nostri peccati. Così, in Gesù, assaporeremo [...]: la bellezza di essere amati da Dio. Con Maria e Giuseppe stiamo davanti alla mangiatoia, a Gesù che nasce come pane per la mia vita. Contemplando il suo amore umile e infinito, diciamogli semplicemente grazie: grazie, perché hai fatto tutto questo per me".

Questa meditazione illumini il nostro cammino di figli di Dio all'inizio di questo nuovo anno e lasciamo che Gesù entri nella nostra vita come pane necessario e vitale.

Invochiamo lo Spirito Santo...

Quando accogliamo lo Spirito Santo nel nostro cuore e lo lasciamo agire, Cristo stesso si rende presente in noi e prende forma nella nostra vita, allora vogliamo adesso invocarlo affinché ci renda strumenti di preghiera per tutte le vocazioni...



- Ti presentiamo tutti i giovani in ricerca vocazione, tutti coloro che si stanno chiedendo a cosa il Signore li sta chiamando, illuminali con la tua luce.

Vieni Spirito Santo.

- Prendere la decisione di seguire Gesù nella propria vita forse non è facile, vieni tu Spirito Santo a infondere coraggio nelle scelte di vita.

Vieni Spirito Santo.

- La famiglia piccola chiesa domestica è la culla di tutte le vocazioni, dona genitori aperti a donare i propri figli per il grande progetto d'amore che è stabilito per i propri figli.

Vieni Spirito Santo.

- Guida e illumina il dialogo tra genitori e figli affinché ci sia armonia nelle relazioni familiari, dialogo e apertura di fronte alle scelte della vita.

Vieni Spirito Santo.

- I sacerdoti, i religiosi e le religiose che metti sul cammino di ciascuno di noi fa che siano guide attente per aiutare a capire i segni di Dio e parlino guidati dalle tue ispirazioni.

Vieni Spirito Santo.

DAGLI SCRITTI DI SAN GIOVANNI CALABRIA...



Nazareth, 7 giugno 1938 – Lettera a don Stanislao Pellizzer

La grazia, la pace di Gesù Benedetto sia sempre con te e con tutta la cara Comunità Romana. [...] La vita è un giorno, è un soffio, domani si muore, beato quel religioso, quel fratello, che ha fatto tesoro di questo giorno, di questo istante. [...] L'Opera dei Poveri Servi è grande nella mente di Dio, finora siamo al principio, vedrete quello che il Signore farà, ma il segreto per compiere quello che vuole il Signore sta in questo: Vivere il nostro spirito genuino, che consiste in grande fede, in grande amore per il Signore e le anime, profonda umiltà, convinti del nostro zero e miseria, piena fiducia in Dio che ci assiste e ci è vicino sempre, pensando che siamo suoi, e suoi prima per la nostra santificazione personale, e poi per le anime specie quelle più povere, abbandonate, derelitte, perché queste sono le predilette di Dio e per noi devono essere le nostre gemme, le perle più preziose. [...] Ti raccomando in modo particolare i fanciulli, i poveri fanciulli, l'Opera è nata da principio con queste care animette, la parola di Gesù, ci deve essere monito: lasciate che i pargoli vengano a me; guai a quel povero servo che trascurasse questa porzione eletta del divino Pastore. Con i fanciulli, ti raccomando i poveri e so che ne avete tanti di questi prediletti da Dio, specie i più poveri, ignoranti, abbandonati, è Gesù che parla! Lo spirito del Signore è sopra di me perché Lui mi ha mandato ad evangelizzare i poveri. Don Stanislao, ti raccomando i poveri, amare la loro povertà, saranno ingrati, compatiteli, amateli, sono di Gesù e presto o tardi andranno a Lui. Se i poveri, se le anime non vengono a noi, no, non piangiamo, non facciamo inutili lamenti, andiamo noi a loro per monti e per valli, tra spine e sterpi alla ricerca di queste pecorelle impiegando tutti i mezzi, cercando tutte le occasioni, sopportandoli con pazienza, pregando, sacrificandoci. Gesù sarà con voi, con noi, e benedirà e salverà un giorno le loro anime. [...]

Facciano nostre queste parole di San Giovanni Calabria rivolte al religioso don Stanislao Pellizzer. Meditiamo le sue raccomandazioni sempre attuali e facciamo nostra la prelezione dei poveri e degli ultimi.

INVOCANDO L'INTERCESSIONE DI SAN GIOVANNI PAOLO II PREGHIAMO QUESTA SUA PREGHIERA PER LE VOCAZIONI



Gesù, Figlio di Dio, in cui dimora la pienezza della divinità, Tu chiami tutti i battezzati a "prendere il largo", percorrendo la via della santità. Suscita nel cuore dei giovani il desiderio di essere nel mondo di oggi testimoni della potenza del tuo amore. Riempili con il tuo Spirito di forza e di prudenza che li conduca nel profondo del mistero umano perché siano capaci di scoprire la piena verità di sé e

della propria vocazione. Salvatore nostro, mandato dal Padre per rivelarne l'amore misericordioso, fa' alla tua Chiesa il dono di giovani pronti a prendere il largo, per essere tra i fratelli manifestazione della tua presenza che rinnova e salva. Vergine Santa, Madre dei Redentore, guida sicura nel cammino verso Dio e il prossimo, Tu che hai conservato le sue parole nell'intimo del cuore, sostieni con la tua materna intercessione le famiglie e le comunità ecclesiali, affinché aiutino gli adolescenti e i giovani a rispondere generosamente alla chiamata del Signore.

Amen.



Affidiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni a
Maria, Madre di tutte le vocazioni,
pregando:
“SALVE O REGINA”

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.

APPUNTAMENTI:

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: gettaunseme@libero.it – diventa anche tu promotore.
- Si rende noto che la traccia è pubblicata anche sul sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo: www.delegazionedoncalabria.it
- Giovedì 11 gennaio alle ore 21.00 adorazione “Getta un seme” per tutte le vocazioni nel Tempio dell’Euarestia dell’Oasi San Giacomo.